

Corso di Formazione Manageriale per Dirigente di Struttura Complessa

PDTA con integrazione morfo-molecolare per la riduzione delle conobiopsie nello screening di II livello della cervice uterina

Autori:

Eugenio Merlo, Dirigente medico Anatomia Patologica ASL 3 Genovese

Patrizia Morbini, Direttore Responsabile S. C. Anatomia e Istologia Patologica E.O. Ospedali Galliera, Genova

Paola Sarni, DSS Consultorio familiare ASL3, Specialista ambulatoriale

Camilla Sticchi, Direttore S.C. Coordinamento regionale delle attività di prevenzione e di epidemiologia, Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.)

Valerio Gaetano Vellone, Direttore U.O.C. Anatomia Patologica, IRCCS Istituto Giannina Gaslini.

Genova, 13 Luglio 2023

Abstract

Premessa: Le conobiopsie costituiscono un elemento importante dello screening di II livello del carcinoma della cervice uterina, tuttavia sono procedure invasive, non scevre di complicazioni e con costi maggiori rispetto ad approcci alternativi. Lo sviluppo di un percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale (PDTA) che integri tecniche diagnostiche morfo-molecolari potrebbe ridurre la necessità di conobiopsie migliorando al contempo gli esiti per le pazienti.

Obiettivi: Il PDTA proposto valuta l'integrazione di metodiche morfo-molecolari (genotipizzazione e quantificazione della carica virale del papillomavirus umano (HPV)) e l'analisi dei marcatori immunoistochimici p16 e ki67 per fornire una valutazione più completa e accurata delle lesioni cervicali con la finalità di ridurre il ricorso alle conobiopsie.

Metodi e strumenti: E' stata eseguita una revisione sistematica della letteratura su: dimensione epidemiologica del problema, patogenesi, procedure esistenti, criticità e possibili interventi migliorativi contestualizzando alla realtà regionale ligure.

Sono stati eseguite valutazioni mediante albero dei problemi, albero degli obiettivi e dei risultati attesi, identificazione dei rischi e condizioni abilitanti del progetto mediante analisi SWOT, mappa degli stakeholders ed analisi delle risorse necessarie.

Risultati attesi: Il PDTA proposto ha le potenzialità di ridurre significativamente il numero di conobiopsie eseguite. Questo approccio offre numerosi vantaggi, tra cui un minor disagio e complicazioni per le pazienti, una riduzione dei costi e una migliore allocazione delle risorse.

Per la misurazione dei risultati attesi si propongono i seguenti indicatori: numero conizzazioni al t0 e dopo introduzione del PDTA, proporzione di trattamenti escissionali con esito \leq CIN1, proporzione di colposcopie senza prelievo citologico, disponibilità di dati per monitoraggio epidemiologico dei ceppi emergenti, riduzione percentuale del ricorso al cerchiaggio.